

5)

Milano 17 genn 1875

Gentiliss. Sig. Somme.

Le cono dietro colla presente per la
considerazione che il tempo
stringe avendone scritto il form.
pavaleto che il RA con. La som-
missione partiva al consiglio le sue
proposte intorno ai progetti di si-
sternazione del fiume.

Io regolai la discussione ma mi
guardavo bene dal dar'pressione
su miei colleghi. Il voto del
consiglio dico essere libero per o-
gnuno.

Ultima m'interesse affai di circo-
darmi delle opinioni le già auto-
reoli sui punti principali della
questione e perciò secondo i concetti

grazi qui mi rivolgo alla di lei
cortesia chiedendole

1.^o Se la nota formula di
Bazin per la determinazione
delle portate è applicabile al
trono di Bevere considerato nella
memoria Baccarini ove la pen-
denza della penna è grandissima,
e quella del fondo minima.

2.^o Se portando i lungotruve
a n.^o 17 nell'idrometro di n.^o 17
e discendendo colla pendenza di
n.^o 0.40 a chilometro si può esse-
re di contenere n.^o 5000 di

acqua, che il Baccanini credi di poter valutare per la piena del 1590.

3.° Se i paravetti o piallette alte m. 1.20 possono essere capaci di contenere anche una portata maggiore, e simile a quella della piena 1598; o in altri termini se con un'altezza complessiva di men, e piallette ^{di m. 14.20} si può credere di aver provveduto a qualsiasi altezza di piena, compresa quella del 1598.

Il di lui parere potrà avere un grande peso nelle rispluzioni del Consiglio, e l'ora ante maggiore qualora si unisca quello dell'ingegnere

Prof. Buchia, che pago di n°

venirmi.

Mi comandi e mi creda
con pregi di distintissima stima

Dei Ser.
P. Nardani